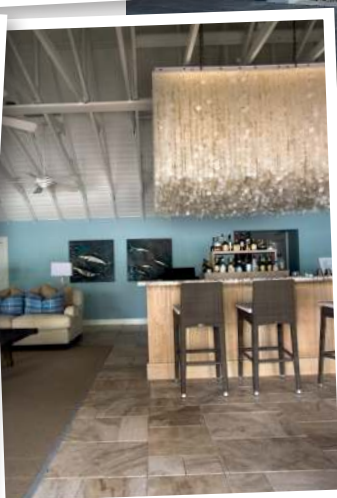




Tramonto (con tacchino in libertà) al Sandals Royal Bahamian di Nassau. A sinistra, baracchino dei conch, la conchiglia alimentazione base dei Caraibi. L'hotel Graycliff a Nassau e il Tiamo Resort, ad Andros.



ra sulla mappa. La sua ricerca rischia di consumare tutti i giorni a disposizione per esplorare l'arcipelago, che è tra i più fascinosi e remoti del mondo.

**VIA DA ATLANTIDE (DOPO LO SHOPPING)**

A Nassau la sosta d'obbligo è per un cocktail allo storico hotel Graycliff (12 West Hill Street), ma non dimenticate l'assaggio di un pezzo di storia: uno dei sigari firmati dal maestro Avelino Lara. Scomparso due anni fa e *torcedor* personale di Fidel Castro scippato a Cuba dalle lusinghe del capitalismo, ha lasciato una fabbrica pregiatissima e dall'atmosfera «vecchia Nassau», che incanta ancora, anche chi non ama il genere. Per godersi tutto lo spirito «american» della capitale, poi, mettete da parte gli snobismi e andate ad Atlantis: il gigantesco albergo-parco dei divertimenti-acquario, sim-

bolo dei Caraibi più Disneyland, in realtà ai bambini piace molto, e non è detto che, nell'enorme centro commerciale sull'acqua, il conveniente shopping firmato a prezzi duty free della città non vi conquisti (i ciondoli Tiffany vanno per la maggiore).

**TRE GIN TONIC E UN MAGGIORDOMO**

Un'ora e mezzo di volo con l'aerotaxi o con un voiletto di linea non molto più grande trasporta in tutto un altro mondo. George Town, il capoluogo di Great Exuma, a sua volta arcipelago di 300 tra isole e «cayos», è una città sonnacchiosa e tranquilla, con case pastello, bambini che giocano in mare e sottofondo di musica reggae. Tra le barche che vanno e vengono, colpisce un dettaglio cromatico:

ovunque si getti l'occhio, spunta un mare stupendo. E le spiagge sono tutte da urlare. Ventose, deserte o disseminate di piccoli baretto che cucinano il *conch*, la grande conchiglia rosata alla base dell'alimentazione caraibica. Cotto in ogni maniera possibile, e di gusto dolciastro, secondo noi il *conch* dà il meglio da fritto. Ma a Exuma non si va certo in cerca di cibo e di drink. Semmai, si deve imparare a rifiutare il terzo gin tonic che il maggiordomo offre allegramente con le uova del mattino. La formula dell'hotel dove alloggiamo, il Sandals Emerald Bay, è quella della Luxury Included Vacation.

Ancora poco noto in Italia, il sistema prevede che tutti i servizi, dallo sport ai drink, alle cene, pranzi, merende e attività, sia compreso nel prezzo. Ma niente buffet riciclati, coda per l'asciugamano o bam-

